Cronaca di Roma

Prenotatevi entro stasera per la gita di Ferragosto

a Fregene con i pullman degli « Amici de l'Unità »

Lettere al cronista

I senza tetto di Tiburtino III

« Cara Unità », come è noto funziona da tempo presso il Comune una commissione per l'assegnazione di case di senzatetto. Non so se essa usi in tutte le zone di Roma gli stessi criteri per l'assegnazione delle case; ma è certo che a Tiburtino III i senzatetto non hanno avuto nessun appartamento, dal momento che in tutti i locali disponibili sono state sistemate numerose famiglie già provviste di un alloggio delle Case Popolari e per di più scelte spesso con criteri politici come può desumere tu stessa dagli esempi che seguono.

Famiglia Toscano, composta del marito, moglie e tre figli, che già usufruiva di un alloggio di due stanze e cucina. Il figlio Nicola si arruolò volontario nell'esercito tedesco.

Famiglia Travisi, anch'essa democristiana, anch'essa provvista di un alloggio di due camere e cucina è stata sistemata in un appartamento di quattro camere, cucina e bagno. Con questo stesso criterio sono stati assegnati altri venti alloggi uno dei quali al locale segretario della locale Sezione della Democrazia Cristiana.

Nessun alloggio è stato concesso, al contrario, alle numerose famiglie di sinistrati, allogiate da vari anni in anguste ed antigieniche aule della locale scuola spesso senza poter disporre neppure di un gabinetto. Ecco alcuni esempi: Famiglia Giacomozzi, sinistrata in seguito al bombardamento di S. Lorenzo, composta della madre e di tre figli, uno dei quali femmina; vive da anni in una sola stanza. Famiglia Bachetti, anch'essa sinistrata, composta di due coniugi di 60 anni uno dei quali mutilato di guerra è costretta a vivere in una umida stanzetta senza gabinetto. Assunta Mirti, rimasta vedova in seguito al bombardamento di Portonaccio, vive insieme alla figlia coniugata e a un nipote in una stanzetta nella locale scuola. Famiglia Ciocca, marito, moglie e due figli in una unica stanza nella scuola di via dei Sardi occupata dai sinistrati. Famiglia Strani, moglie, marito inabile al lavoro per tbc, un figlio di 24 anni e uno di 11, ambedue predisposti alla tubercolosi, ed altre quattro persone, vivono in una aula della locale scuola dal 1945.

Ecco con quali criteri di giustizia vengono assegnate le case costruite per i senza tetto... ».

Le famiglie interessate ».

La luce al Quarticciolo

« Cara " Unità ", al Quarticciolo, da circa due anni, cioè dall'epoca della loro costruzione, i Lotti VII e XI sono privi di illuminazione elettrica. Tutti i reclami sono riusciti vani e gli abitanti non sanno più a chi rivolgersi per ottenere che venga rispettato il diritto alla luce. L'ACEA, più volte sollecitata, afferma che la colpa è dell'Istituto Case Popolari che non può concedere uno scantinato per i necessari lavori di impianto; l'Istituto dal canto suo nega la cosa e rigetta tutte le responsabilità sull'azienda. Cara " Unità " non pensi che se ne avessero la volontà, potrebbero mettersi facilmente d'accordo e gli abitanti dei due lotti avrebbero finalmente la luce?

Gli inquilini interessati »

Riassunzioni alla D. d'Artiglieria

« Caro cronista, l'ex operaio della Direzione d'Artiglieria di Roma, Ettore Damiani venne assunto in servizio il 19 aprile 1933 e licenziato il 17 febbraio 1944 per " scarso rendimento " dovuto alle sue non buone condizioni di salute ed alle assenze giustificate da " artrite ", contratta in servizio. Tale provvedimento venne revocato e l'interessato il 1. marzo dello stesso anno riprese servizio. Il 26 luglio 1944, il Damiani venne nuovamente licenziato per diminuzione di lavoro. Anche tale provvedimento però fu revocato sotto la stessa data.

I suddetti licenziamenti avvennero durante il periodo degli eventi bellici, quando di lavoro non si poteva attendere con la normale attività.

Infine, essendosi l'operaio in questione assentato in data 24 agosto '44 per malattia, il 19 dicembre dello stesso anno fu licenziato per " prolungate assenze ". Il Damiani dopo quest'ultima data presentò varie domande di riassunzione in servizio alla suddetta Direzione di Artiglieria ed il 12 dicembre 1945 firmò altra domanda del genere compilata dal sig. Brogi, rappresentante della Commissione Interna della Direzione e lo stesso giorno la presentò al Vice Direttore ten. col. Corsi.

Così di giorno in giorno, tra alternative di speranze e delusioni fino all'aprile 1946, epoca in cui il Vice Direttore ten. col. Corsi gli disse che le assunzioni o riassunzioni erano state chiuse e doveva rivolgersi al Ministero della Difesa per sporgere reclamo.

Dopo insistenze, finalmente la Direzione ha dovuto ammettere di aver ricevuta dal Damiani l'ultima domanda in data 12 dicembre 1945.

Ora, si chiede come mai la Direzione di Artiglieria ha assunti al lavoro oltre 60 operai, tutto personale nuovo, mentre egli che ne aveva più diritto, dopo vari anni di servizio, non è stato riassunto, malgrado il suo continuo interessamento e le misere condizioni economiche in cui si dibatte con la propria famiglia.

Egli si è sempre premurato per ottenere l'invocata riassunzione sia presso il Ministero della Difesa che presso la Direzione di Artiglieria e, sebbene abbia inoltrati vari esposti per la mancata riassunzione e si sia recato più volte al suddetto Ministero, ebbe per tutta risposta che non poterano far nulla in quanto le assunzioni erano chiuse, mentre invece, stando a quanto il Damiani ha asserito, poteva essere compreso fra i succitati 60 operai che la Direzione di Artiglieria assunse dopo il 12 dicembre 1945.

f.to: **Ettore Damiani**
Vicolo della Campanella, 25 ».

OPPORTUNA PRESA DI POSIZIONE DEL SINDACATO

La speculazione sul materiale edile attentato alla vita dei cittadini

L'impressionante serie di crolli di fabbricati, sotto i quali sono morti lavoratori e inquilini denuncia un sistema immorale

L'opinione pubblica è stata in questi ultimi giorni dolorosamente colpita da alcuni incidenti sul lavoro che hanno funestato le famiglie di numerosi operai edili.

Giovedì 28 luglio cadeva da una impalcatura, alta circa due metri, in un cantiere di via dei Glicini, l'operaio Pietro Quintiliani, che si produceva ferite di difficile guarigione.

Verso le ore 11 di sabato 6 agosto crollava a Lavinia, nei pressi di Aprilia, un villino in costruzione, seppellendo tra le macerie numerosi operai. Sei di essi restavano gravemente feriti e altri quattro dovevano essere medicati presso il pronto soccorso.

Infine lunedì 8 u. s. al cantiere Lattanzi, sito alla Madonna del Riposo, l'operaio Luciano Sbrolli cadeva da un'impalcatura alta 11 metri e decedeva poco dopo. Queste le ultime disgrazie, in ordine di tempo, per non parlare del disastro di Torpignattara e di altri.

Il Sindacato Provinciale Edili richiama l'attenzione della cittadinanza sulle cause che hanno provocato questi fatti dolorosi.

Mentre i datori di lavoro, nella recente lotta hanno fatto la più ostinata e cieca resistenza alle più modeste rivendicazioni degli operai edili, si mostrano d'altra parte completamente non curanti delle condizioni di sicurezza del lavoro, come nel caso della caduta dalla impalcatura.

I grandi costruttori, non contenti di intascare miliardi, sfruttando gli operai attraverso lo straordinario e i cottimi, tenendo eccessivamente alti i prezzi delle abitazioni, estendono la loro speculazione anche al materiale da costruzione impiegato. E' il caso del crollo del villino di Lavinia, dovuto all'impiego di materiale avariato.

Nel ribadire di fronte a tutta la cittadinanza la responsabilità dei datori di lavoro, i quali se ne infischiano altamente della incolumità degli operai, e di assicurare tutte le precauzioni indispensabili per la condotta del lavoro con la salvaguardia dell'incolumità dei lavoratori, il Sindacato invita le Autorità e l'Ispettorato del Lavoro, a richiamare all'osservanza della legge i datori di lavoro indifferenti e a svolgere soprattutto quella indispensabile azione preventiva, diretta ad assicurare il lavoro agli operai, e impedire che tragici fatti, divenuti negli ultimi tempi troppo frequenti, abbiano ancora a ripetersi, aggiungendo altre più gravi sofferenze alle famiglie dei lavoratori.

Solidarietà con D'Onofrio

Nel quadro delle manifestazioni di solidarietà da parte degli strati popolari — anche se ciò possa dispiacere al « Popolo » — nei confronti del compagno D'Onofrio, dopo l'offensiva sentenza assolutoria dei libellisti dell'Armir, alcuni giorni or sono, i cittadini democratici del Collo si sono riuniti in assemblea. Al termine di essa, i cittadini hanno inviato a D'Onofrio un messaggio d'affetto.

Per il pagamento delle spese processuali hanno inoltre sottoscritto: Sez. Latino Metronio L. 7.270; V Cellula Latino Metronio 4.335; Borgata S. Basilio 1.929; Flaminio 1.650; Nettuno 3.000; Gruppo comunisti e socialisti di Nettuno e Testaccio 2.000; A.T.A.G. S. Paolo 2.550; Casal Morena 3.150; Salario 6.150; Lanni Armando 1.000; compagno Normanno 500; un gruppo di dipendenti dell'ex spolettificio E.I. 1.150; Tiberi 200; Cellula Previdenza Sociale (Sez. Colonna) 2.550; Cellula di Campo Parioli 251; Casagrande 500; Antimi 500; Orazi Luciano 500; Fanti 500; Molinari Annamaria 500; Fortini 300; Benatti Marta 300; Quartieroni 500.

Questa insegna dell'Associazione dei perseguitati politici dal governo papalino ha rivisto la luce solo pochi giorni fa, dopo quasi cent'anni che era « scomparsa ». In occasione della manifestazione conclusiva delle celebrazioni della Repubblica Romana, che si è svolta ieri a Porta Margherita dinanzi a numeroso popolo, l'insegna è stata posta ai piedi del monumento a Ciceruacchio, affianco a quella dell'Associazione Perseguitati politici antifascisti

SOLO L'ASSESSORE SARACENI LE IGNORA

Le tragiche condizioni dell'infanzia romana

Una drammatica statistica raccolta dai medici delle colonie dell'U.D.I.

Anche quest'anno il servizio medico per le colonie UDI, sia diurne che permanenti, si va attuando — come nei passati anni — su un doppio binario: da un lato esso si volge alla sorveglianza igienico-sanitaria della popolazione infantile, del personale adulto, e dei locali e servizi delle colonie stesse; dall'altro esso mira allo studio sistematico di ciascun fanciullo, sia per ciò che concerne la sua personalità bio-psichica sia per ciò che riguarda l'ambiente sociale e quello particolare della famiglia in cui vive.

Larga messe di osservazioni si vanno così raccogliendo, ed esse non fanno che confermare, in una realtà progressivamente peggiore, quanto già fu accertato attraverso l'analogo lavoro degli anni passati.

Fanciulli gracili, linfatici e denutriti costituiscono la quasi totalità dei nostri piccoli ospiti; numerosi tra di essi i portatori di adenopatie tiari, radiologicamente accertate, ed in fase sclerotica.

E quante volte sulla cartella sanitaria, che da 3 anni si compila nelle colonie UDI, si legge, « Padre deceduto per t.b.c. polmonare » oppure « Madre ricoverata in Ospedale Sanatoriale »! Quale enorme numero di cospicue ipertrofie tonsillari e di vegetazioni adenoidi vengono accertate quotidianamente sui nostri bambini!

Il 30-40 per cento dei figli della povera gente, e specialmente di quella abitante nei luridi vicoli dei vecchi quartieri, necessiterebbe di intervento chirurgico, atto ad allontanare tali gravi cause di ipotrofismo, di deformità toraciche, di arresto mentale, di deviazione psichica ecc. Ed invece quale amarezza assale chi, con migliaia di cartelle sanitarie sul tavolo di lavoro deve trarre le conclusioni statistiche delle osservazioni compiute sui bambini, che soggiornano nelle nostre colonie!

Operazioni chirurgiche da compiere (sulle tonsille sulle adenoidi, sull'appendice); come faranno tante famiglie povere a trovare la via per realizzare tali interventi?

Bambini intellettualmente arretrati a livelli inferiori a quelli della loro età, balbuzienti sordastri, e tutta una gamma di anormali nel carattere i quali tutti dovrebbero essere avviati a scuole a classi differenziate, rimarranno sempre con una annotazione medica sulla loro cartella, ma non riusciranno mai a realizzare il consiglio dato da quell'annotazione: Dove sono gli istituti adatti? Chi ne potrà pagare le rette? Problemi quanto mai vecchi, ma che oggi posono e debbono essere riposti in primo piano giacchè la Costituzione repubblicana mira alla loro soluzione.

Altre notizie gravi ed indicative della necessità di una profonda trasformazione dell'organizzazione economica sociale italiana scaturiscono dall'osservazione dell'ambiente domestico dei nostri fanciulli: mentre i 12 abitanti in un solo vano (spesso negli interrati) rappresentano il 3-4 per cento dei casi, si giunge, attraverso percentuali sempre maggiori, ai 10-9-8 abitanti per vano, finchè la frequenza di 6-7 per vano raggiunge le cifre del 60-70 per cento di tutti i nostri assistiti.

Ma il risultato di questo lavoro non deve consistere in sterili constatazioni; esso deve servire a porre di fronte a noi dei nuovi obiettivi di lavoro. Quali?

Indicare alle mamme le necessità impellenti per i loro bambini; istituzioni di servizi speciali per schermografie di massa, raggiungimento di sempre maggiori assegnazioni governative per le colonie estive, istituzioni di colonie permanenti invernali ed assistenza alimentare continuativa, apertura di scuole differenziate, istituzioni di consultori medico-pedagogici, che possano portare capillarmente l'assistenza medica a correggere lo sviluppo psico-intellettivo dei fanciulli, ecc.

Porre di fronte ai medici, ai maestri, agli scienziati, ai sociologi, agli uomini politici la visione obiettiva e precisa delle condizioni di miseria fisica, morale intellettuale ed alimentare della maggioranza dei bambini poveri.

Svegliare, infine, il dott. Saraceni, assessore all'igiene del Comune di Roma, il quale, continuando ad ignorare la tragica situazione da noi denunciata, non fa altro che emettere comunicati sulle « ottime condizioni di salute della cittadinanza »!

ADRIANA MOLINARI

DURANTE LAVORI DI RECUPERO AD ANZIO

Un palombaro si inabissa per un'esplosione sottomarina

Anche tre feriti per lo scoppio di una mina

Nella mattinata di ieri, a distanza di appena quindici giorni dalla tragica fine del palombaro Bruno Frittellioni — colpito da sincope durante una immersione — un altro violatore degli abissi ha trovato la morte nello specchio d'acqua antistante la cittadina di Anzio. Si tratta del palombaro quarantunenne Germano Goffi.

Ed ecco le circostanze nelle quali ha avuto luogo la sciagura. Verso le ore 11 di ieri, alcuni operai della « Finsider » erano intenti al recupero di relitti ferrosi dalla carcassa di una nave americana del tipo « Liberty » — affondata dai tedeschi durante il periodo della testa di ponte di Anzio — che giace rovesciata di fianco sul fondale a pochi chilometri di distanza dalla spiaggia.

Essendo particolarmente difficili i lavori di recupero delle enormi lamiere delle fiancate della nave, si decideva di far brillare una mina nell'interno dello scafo, allo scopo di sezionarle e renderle perciò maneggievoli. Perciò il palombaro Goffi si immergeva portando con sè una forte quantità di esplosivo da collocare nello interno della nave affondata.

L'operazione veniva eseguita in brevissimo tempo: il palombaro risaliva alla superficie e, senza togliersi lo scafandro (avrebbe dovuto ridiscendere poco dopo lo scoppio per verificarne gli effetti), si accomodava sulla barca che si allontanava pian piano in attesa della esplosione.

I minuti passavano lentamente. Gli occhi dell'equipaggio erano fissi sulla zona in cui giaceva la « Liberty ». Ad un tratto il mare veniva sconvolto da enorme boato: un'alta colonna d'acqua si innalzava verso il cielo per poi ricadere a mo' di fungo.

La piccola imbarcazione della « Finsider », venutasi a trovare nell'epicentro del vortice, veniva travolta e rovesciata. Mentre gli operai, benchè feriti e storditi dallo scoppio, ma liberi nei movimenti, potevano allontanarsi a nuoto, il palombaro è stato rapidamente trasportato sott'acqua dal peso della tenuta e dalla molta acqua penetrata nel vestito di gomma dal foro dell'elmo che il poveretto in quel momento non indossava.

Da terra, intanto, accortisi della sciagura, preparavano febbrilmente i preparativi di soccorso. Una nuova barca della « Finsider » si portava immediatamente sul posto e raccoglieva tutti gli operai scaraventati in acqua dall'esplosione.

Successivamente una imbarcazione con personale esperto veniva inviata sul luogo del sinistro per la ricerca del corpo del palombaro, che dopo affannosi tentativi veniva infine recuperato alle ore 1?

Oggi alle 15 i funerali dell'edile L. Sbrolli

Oggi alle 15 partiranno dall'Obitorio i funerali del compagno Luciano Sbrolli, l'edile caduto lunedì scorso da 11 metri di altezza da un'impalcatura del cantiere Lattanzi. Tutti i lavoratori sono invitati a porgere l'loro saluto al caro compagno scomparso, alla cui salma la polizia ha osato negare il permesso di essere trasportata alla Sezione dei combattenti e reduci di Torpignattara. Qui i suoi ex-commilitoni delle brigate partigiane avevano allestito una camera ardente, ma la polizia ha avuto paura di dimostrazioni!

Autoferrotramvieri: assemblea generale, oggi ore 18 presso autorimessa A.T.A.C. di S. Giovanni.

CENTINAIA DI CASSETTE DI LEGNO DISTRUTTE

Un padiglione dei Mercati Generali in fiamme dalla mezzanotte di ieri

Cento damigiane d'acqua ossigenata perdute in un altro incendio sulla via Tuscolana - Altre 200 salvate dal fuoco

Pochi minuti prima della mezzanotte un violento incendio si è sviluppato improvvisamente in un padiglione dei Mercati Generali, adibito a deposito di cassette del legno. Al momento di dare in macchina, le fiamme, malgrado il duro ed estenuante lavoro svolto dai Vigili del Fuoco, non sono state domate.

Il fuoco, sviluppatosi per ragioni ancora non bene precisate, si è rapidamente esteso raggiungendo in breve tempo tutte le stanze del padiglione, in cui sono conservate ceste nuove e di sparto appartenenti a vari concessionari.

L'allarme è stato dato da alcuni vigili comunali in servizio presso i magazzini stessi. Immediatamente si recavano sul posto tutte le auto disponibili dei vigili, che iniziavano l'opera di spegnimento.

Alcuni Vigili del Fuoco abbattevano la porta principale dell'edificio in fiamme e, penetrati al pianterreno, cominciavano ad estrarre le ceste, a cui non si era ancora attaccato il fuoco. L'edificio in fiamme veniva intanto isolato, mentre si provvedeva a sgombrare il vicino padiglione in legno, ove sono conservate delle frutta.

Si rizzavano quindi delle scale ed i vigili penetravano dalle finestre e, con grossi uncini di ferro, estraevano dall'edificio le casse in preda alle fiamme. Appena a terra venivano spente con acqua e sacchetti di terra.

Alle ore 4 l'incendio continuava. I Vigili si limitavano ormai a rovesciare dei torrenti d'acqua dalle finestre sventrate sui legname in fiamme.

Un altro violento incendio si è sviluppato in un magazzino sito sulla via Tuscolana, al numero 250. Verso le ore 22, infatti, per un processo di autocombustione prendevano improvvisamente fuoco delle damigiane contenenti dell'acqua ossigenata a 130 volumi.

I Vigili, recatisi immediatamente sul posto, provvedevano ad isolare i recipienti già in fiamme e, dopo un'ora di lavoro, domavano completamente le fiamme. Sono andate distrutte 100 damigiane. I danni sono ingenti.

Fuori pericolo il capitano suicida

Il capitano Lello Canonico che nella notte di giovedì ha tentato di suicidarsi a Civitavecchia sotto la casa della propria fidanzata è stato dichiarato fuori pericolo.

Sulle ragioni che hanno spinto il capitano di artiglieria a compiere il folle gesto siamo frattanto in grado di dare altri particolari. E' stato infatti accertato che il capitano Canonico andava soggetto a frequenti momenti di sconforto, in conseguenza, forse, del lungo periodo trascorso in campi di prigionia in Africa. Sembra inoltre che il Capitano avesse già tentato di suicidarsi un'altra volta in circostanze analoghe, quando, innamoratosi di un'altra donna, non era stato da lei corrisposto. In quella occasione soltanto la presenza di spirito di un suo commilitone che lo aveva fermato proprio nel momento in cui stava per far fuoco, era riuscita ad evitare una disgrazia.

Sul fatto è stata comunque aperta una inchiesta e a quanto sembra l'ufficiale verrà radiato dall'esercito. La notizia tuttavia non è stata ancora confermata ufficialmente.

Tenta di uccidersi gettandosi nel Tevere

Verso le ore 18 di ieri, la signora Clotilde Lorenzetti, di 57 anni, abitante in via delle Spighe 18, in un momento di profondo sconforto si gettava nel Tevere, all'altezza di Ponte del Quattro Capi.

Accorsi del suo folle gesto gli agenti di polizia Giovanni Felici e Vincenzo Calmucci, si gettavano a loro volta in acqua e dopo vigorosi sforzi riuscivano a trarre in salvo la poveretta.

15 milioni sottratti da un cassiere della Manzolini

I Carabinieri della Stazione Palatino hanno ieri tratto in arresto il quarantaduenne Aldo Pucci, abitante in via Pasquale Tola 39, responsabile di truffa e di appropriazione indebita.

Il Pucci, capo ufficio del settore manodopera all'impresa « Manzolini » era incaricato di versare le quote degli operai alla Cassa Mutua.

Ma con abili accorgimenti e contraffazioni, egli da alcuni mesi a questa parte riusciva a sottrarre delle ingenti somme. Da un primo sommario accertamento risulta che ben 13 milioni sono finiti nelle tasche del Pucci.

Avviso agli utenti del gas

La Società del Gas rende noto ai propri utenti che con l'aumento del potere calorifico del gas da 3100 a 3500 calorie, un nuovo aumento delle tariffe in vista può essere necessario fare eseguire la regolazione dei gruppi di apparecchi di consumo qualora durante l'uso si notasse l'annerimento dei recipienti. Poichè detto fenomeno è dovuto ad una combustione incompleta del gas, si invitano gli utenti nel proprio interesse a far rivedere i propri apparecchi da operai specializzati di loro fiducia. D'altra parte la Società ha dato disposizioni al personale che si recherà presso gli utenti per l'intervento richiesto per altre riparazioni, di effettuare anche la detta regolazione.

VADA IN FERIE SIGNOR QUESTORE: TANTO E' LO STESSO!

Pellicce, oggetti d'oro e valuta pregiata fatti fuori a italiani, belgi, svizzeri e americani

Solo a un'americana sono stati rubati 3 milioni - Borseggi sull'MB

Con il beneplacito dell'impotente questore Polito, i ladri continuano con ritmo crescente l'offensiva scatenata da un mese a questa parte contro i cittadini romani e stranieri. L'audacia ed il numero delle loro imprese, che aumentano di giorno in giorno, vanno seminando il panico tra la cittadinanza, che non si vede niente affatto tutelata da una polizia inefficiente.

L'elenco dei furti consumati nella giornata di ieri è rilevante; ecco i casi più importanti.

Ad ora imprecisata della scorsa notte i « soliti ignoti » sono penetrati nel negozio di barbiere sito in viale Angelico 89, di proprietà del signor Giuseppe Bonsangue, ove hanno asportato un « cucciolo » dal valore di cento mila lire.

Quindi, dopo essersi fatta la barba, i ladri sono penetrati nell'attiguo negozio di merceria, contrassegnato con il numero 87 (sempre in viale Angelico), di proprietà della signora Jole Casel, vedova Falsari, ed hanno asportato numerosi capi di biancheria per un valore di 600 mila lire.

In via della Luce 55, i ladri hanno svaligiato l'appartamento della signora Teresa Zanazzo, prelevando un paio di orecchini d'oro con brillantini, un bracciale con un marengo, un anello con due brillantini e numerosi oggetti di vestiario.

Un altro appartamento è stato visitato in via Federico Confalonieri 1. Si tratta di quello del signor Giorgio Crispoldi, ove i ladri, approfittando dell'assenza del proprietario, hanno rubato 55 mila lire, 4 file di perle, una collana, una spilla ed un orologio d'oro.

Dei ladri previdenti hanno fatto invece una capatina nel deposito del commerciante Giovanni Taranta, sito in via Gian Battista Vico 22. Penetrati nel locale, mediante effrazione della serratura della porta d'ingresso, hanno asportato una pelliccia di astrakan, un'altra di agnello, quattro cappotti da uomo e numerosi altri capi di vestiario.

La cittadina americana Margaret Ruth, impiegata presso la ditta I.R.O., è stata derubata a Villa Borghese, in un momento di disattenzione di una borsa di pelle contenente il passaporto, 4200 lire italiane, 60 dollari, due penne stilografiche d'oro ed altre cosarelle per il valore complessivo di tre milioni.

La signorina Marietta De Bali, di nazionalità belga, è stata invece alleggerita sull'autobus MB del portafogli contenente 200 franchi belgi, 3 lirna franchi francesi e 500 lire italiane.

Un'altra belga, la signorina Silva Van Cappenolle, alloggiata all'albergo Nuova Roma è rimasta vittima di un borseggio sull'MB. Ha perduto 2500 franchi belgi, 25 mila lire italiane, il passaporto ed il biglietto per far ritorno al suo paese d'origine.

Alla biglietteria Roma-Ostia Lido è stata derubata la signorina Maria De Requel abitante in via Villa Emiliani 10. I ladri le hanno sottratto la borsetta, contenente 50 dollari, 220 franchi svizzeri, 2 mila lire italiane e due carte d'identità.

In piazza Augusto Imperatore è stato truffato, con il solito sistema della sordità, il contadino Francesco Berzuccelli, nato e domiciliato a Giostra, di passaggio per Roma per affari. Ha perduto 70 mila lire.

Il direttore della Società Lips Vago, signor Bernardo Tanlongo, è stato derubato nella sede della società stessa — via Tomacelli 132 — di ben 160 mila lire che custodiva in una tasca nella giacca.

Per la gita di Ferragosto

Solo 250 lire dovranno versare gli « Amici » regolarmente tesserati per partecipare alla gita di Ferragosto.

La quota di partecipazione per i compagni e simpatizzanti è invece di L. 450 compreso l'ingresso alla pineta.

Tutti i partecipanti alla gita dovranno provvedere a proprie spese alla colazione al sacco.

Le prenotazioni per la gita che si accettano all'ufficio propaganda de « l'Unità » si chiuderanno questa sera.

VOLEVA BUTTARSI DI SOTTO PER FARLA FINITA

Un frate a cavalcioni della finestra del Convento

Sciopero della fame e karakiri - L'intervento dei Vigili in via del Vaccaro

Un fatto fuori dell'ordinario ha avuto termine ieri sera alle 21,25 nella sede generalizia dei frati minori conventuali in via del Vaccaro numero 11.

In questa sede, infatti, da alcuni giorni padre Ladislao Pielche, nato in Polonia circa 40 anni fa, dava segni di insofferenza verso la « norma », che induce i membri dell'ordine all'osservanza del Vangelo, al vivere in obbedienza, senza proprio e in castità. Particolarmente quella del « vivere in obbedienza » non doveva essere di gradimento al frate, dato che ieri sera si vociferava che causa dell'indisciplina era un ordine emanato non sappiamo se dal « protettore » Cardinal Canali o dal ministro generale Hess Beda.

Pertanto padre Pielche si era messo in sciopero della fame. Varie erano state le sollecitazioni dei superiori a farlo rientrare nella normalità; ieri mattina l'insubordinato, chiusosi in cella, si era tagliate le vene dei polsi e, con la stessa lametta, aveva tentato di far *karakiri*.

Ma la situazione cominciava a diventare grave. I superiori si decidevano perciò a chiedere aiuto al Commissariato; ancora vane, però, risultavano le sollecitazioni dei funzionari. Anzi il Pielche, stanco delle pressioni esercitate anche materialmente sulla porta della sua cella, verso le ore 13 si poneva a cavalcioni del davanzale della finestra, minacciando di lanciarsi di sotto.

La finestra era al quarto piano e il salto sarebbe stato sicuramente fatale: i superiori si decisero così finalmente a rivolgersi ai Vigili del Fuoco. I quali, giunti sul posto a bordo di un'autoscala, stendevano sotta la finestra un largo telone e cominciavano la manovra d'aggiramento. Nel giro di cinque minuti il Pielche veniva catturato e trasportato urgentemente al Policlinico.

Teatri - Cinema - Radio

TEATRI

CARACALLA: ore 21: « La Traviata » — COLLE OPPIO: ore 21,15: « Cenerentola » — MARGANZIO: ore 21,30: Concerto sinfonico diretto da Alfredo De Fabritiis.

VARIETA'

ADRIANO: Capitan Furia e comp. Rocco. Rosso Alfi — BERNINI: Donni addò e comp. Rapel — LA FENICE: Viviano allegramente e riv. — MANZONI: Grattacielo tragico e comp. Angelo Gordano — PRINCIPE: Gli amantissimi del Beauty e riv. — TOLTERNO: La gran dama erotica e riv.

CINEMA

Adriatico: Donne nella notte — Alba: Come un verde ramo mio ridi! — Alfieri: La croce di fuoco — Ambasciatori: I forzati della gloria — Arena Aurora: Il grido del lupo — Arena dei Neri: Tuonò parlando — Arena Eurdra: Gli avventori — Arena Fiume: La signora dei topi — Arena Montezebio: Gioventù tradita — Arena Prati: Giulia di rivoli — Diavoletti a Roma — Arena Prenestina: Ottava meraviglia — Arena Principessa: Noi siamo zingarelli — Arena Quadraro: Azzurro — Arena Salaria: Disperata — Arena S. Sypolito: Il terrore di Chicago — Arena Tuscolo: Il caso Tucker — Arena Teatro Nuovo: La conquista di Barbata — Arenula: Margherita Gautier — Astoria: Vagabondi al chiar di luna — Atlantic: Le due orfanelle — Attualità: Il ragno nero — Augustus: La sposa ribelle — Aventino: I pascoli della tempesta — Bianca: Jim lo sfregiato — Doria: Terzo delitto — Eden: La figlia del sceicco — Esquilino: Prima che m'impicchino — Faria — Europa: Squadra Mobile 61 — Excelsior: Preferisco la vacca — Farnese: La notte ha mille occhi — Fiamma: La sfida di King Kong — Fontana di Trevi: Il bacio della pantera — Galleria: I ricercati — Giulio Cesare: La legione dei condannati — Golden: Jim lo sfregiato — Imperiale: Il ragno nero — Iris: Non sempre e non giovane ancora — La Mannora: Il pirmento del forzati — Massimo: La colpa di Janet Ames — Moderno: Gli avventori — Modernissimo: sala A: Il figlio della tempesta; sala B: Prucile Il messicano — Odeon: Prendetemi come l'uomo lupo — Orfeo: Aura Eurcina — Ottaviano: La sfida di King Kong — Parioli: I forzati della gloria — Quirinale: Mr. Winkle va alla guerra — Reale: Il serpente lamentale — Rex: I forzati della gloria — Rialto: La cameriera bianca — Rivoli: Vacol vento — Roma: Amore può aspettare — Roma pellicola — Rubino: Due derami — Salerno: In montagna sarà tra — Sala Umberto: Idolatrato — Salone Margherita: Gli avventori — Savoia: I ricercati — Splendore: Mr. Winkle va alla guerra — Stadium: A Sud di Tahiti — Superciuma: Il mercato di schiavi — Trieste: Domino d'America — Ventura Aprile: Il mistero delle 7 chiavi — Verbano: L'estaggio — Vittoria Clampino: Ombre al cosino.

Al cinema ALBA (San Saba) da oggi fino a domenica verrà proiettato il « CINEGIORNALE DEL POPOLO » n. 2.

RADIO

RETE ROSSA — Ore 8 20: Musica leggera — 12,25: Musica leggera — 13,26: Orchestra Kirsa — 14: Mus che brillanti — 14 30: Quartetto Cetra — 17: Pomeriggio musicale — 18. « Quando sposta la luna » di Marechiaro — 18 30: Musica da ballo — 19. Fantasia folcloristica — 19,45: Orchestra Fragna — 21,03 « Ca c'est Paris ».

RETE AZZURRA — Ore 12 26: Musica operistica — 13,50: Novità di teatro — 17: Canzoni — 17 30: Radiocetra Menta — 17,45: Complessi caratteristici — 18 30: Complesso bandistico — 19: Canzoni — 19 35: La voce dei lavoratori — 20,35: Orchestra Cetra — 21,10: Musica '800 — 21,35: Concerto sinfonico

Al cinema ALBA (San Saba) da oggi fino a domenica verrà proiettato il « CINEGIORNALE DEL POPOLO » n. 2.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

Il nuovo numero del « Quaderno dell'attivista » è in vendita presso il Centro Diffusione Stampa della Federazione

SABATO

Nettezza Urbana Comunali e ditte appaltate: segretari e gli agit-prop. di cellula alle 17 30 in Fed.

Ospedalieri: Comit. di lav. e comp del C D S. e de le C alle 18,30 in Fed.

Il Comitato direttivo della Corrente di Unità Sindacale è convocato domani alle 19,30 in Federazione.

Per evitare malintesi ed intralci nella distribuzione della stampa, si precisa che il Centro Diffusione Stampa della Federazione osserva in tutti i giorni feriali il seguente orario: dalle 8,30 alle 13 e dalle 15 alle 19,30.

CI VOGLIONO le casseforti piene?

No! Per comprarsi un abito basta andare da SUPERABITO, via Po 39-f angolo via Simeto. Vi si trovano le più belle stoffe di ZEGNA MARZOTTO, PRINCIPE, ecc. Abiti pronti e su misura. Il più grande assortimento di pantaloni in gabardin, cannette, shantung, ecc.

Oggi e sempre i vostri abiti compratelli da SUPERABITO.

Portando la stoffa confezionansi abiti e tailleur.

Buoni F.des. Vendita anche a rate.

NATURALMENTE SENZA RAPINATORI

La "Crysler" verde rintracciata a Bologna

La nostra redazione bolognese ci ha comunicato ieri che i locali carabinieri della stazione Alemanni si sono imbattuti verso le ore 19 di mercoledì nella ricercatissima « Crysler » verde targata TI 21248 di proprietà dell'industriale milanese Malfatti.

La macchina, che fu rapinata alle porte di Roma martedì notte da quattro americani disertori e da una tedesca, è stata trovata, a quanto risulta da un primo sommario esame, in piena efficienza e nessuna parte della carrozzeria o del motore dovrebbe essere stata asportata.

Naturalmente, dei rapinatori, nessuna notizia; non erano tanto cretini da farsi acchiappare sulla riconoscibilissima e segnalatissima automobile, proprio per fare un piacere alla nostra polizia, la quale non è riuscita — come ben si vede — a bloccarli fino a Bologna.

Il proprietario dell'automobile e sua moglie partiranno stamane alla volta della capitale emiliana. Frattanto i rapinatori hanno avuto tutto il tempo di dileguarsi e il signor Polito e i suoi colleghi di tutta Italia possono ormai passare tutta la faccenda in archivio.

Osservatorio

Siamo tanto cupidi di sapere come la mettono ora, l'Osservatore Romano e le alte gerarchie ecclesiastiche, la faccenda dello spolverino a 600 lire a suddata per entrare nella basilica di S. Pietro. Ci dicano: si tratta di simonia o no? Ma è possibile che ancor oggi si ha da credere che il Signore si scandalizza per il fatto che i Suoi figlioli girino per Casa Sua in maniche di camicia, quando poi sulle immagini che Lo raffigurano, Egli appare con ancora qualche capo di vestiario in meno?

Culla in casa Ricordi

La casa del nostro collega Piero Ricordi de « Il Paese », è stata allietata dalla nascita della piccola Alice Silvia. Al caro collega, alla moglie Bice Smith e alla neonata vivissimi auguri della redazione de « l'Unità ».

PICCOLA CRONACA

OGGI VENERDI' 12 AGOSTO: Santa Chiara — Il sole si leva alle 5,21 e tramonta alle 19,36. La durata del giorno ore 14,14. — Sol 15300 km. Repubblica Fiorentina deve cedere alle borse superiori.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO - Nati: maschi 41, femmine 43. Morti: maschi 24, femmine 15. Matrimoni 43.

BOLLETTINO METEOROLOGICO - Temperatura minima e massima di ieri: 20,4-31,4. Campione 20,8-34,2. Per oggi è previsto tempo buono con qualche annuvolamento. Temperatura stazionaria.

FILM DA VEDERE - « I forzati della gloria » all'Ambasciatori e Parioli; « Governante rubacuori » al Colosseo; « Il giuramento dei forzati » al Lucchesi; « Cinegiornale del Popolo n. 2 » all'Alba.

la Confezione

VIA CANDIA N. 14 — TELEFONO 35-790

(angolo Via Tolemaide, a pochi passi dal Cinema G. Cesare)

3 VERI MIRACOLI!!!

Vestiti confezionati per uomo L. 9.500 ribassati L. 6.900
Giacche » » » 7.900 » » 5.500
Pantaloni »